

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PROVINCIA DI TRIESTE**  
**COMUNE DI TRIESTE**  
**AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**  
**ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE**  
**CGIL - CISL - UIL - UGL**  
**FIOM - FIM - UILM- UGL Metalmeccanici - FAILMS**  
**RSU LUCCHINI SPA**

**CONFINDUSTRIA TRIESTE - API TRIESTE - CONFARTIGIANATO TRIESTE - CNA TRIESTE**

**PREMESSO** che il 20 gennaio 2003 è stato sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dall'Autorità Portuale di Trieste, dall'Ente Zona Industriale di Trieste, dalla C.C.I.A.A. di Trieste, dall'Associazione Industriali, dalla Lucchini S.p.A (controllante della Servola S.p.A), dall'Acegas e dal Ministero delle Attività produttive il protocollo d'intesa «Sviluppo dell'Area Industriale di Servola S.p.A» (Trieste) per l'avvio di tutte le attività istruttorie necessarie al fine di pervenire ad un accordo di programma avente per soggetto il superamento delle attività siderurgiche della Servola S.p.A alla fine del 2009;

**PREMESSO** altresì che

- la Lucchini S.p.A., in quanto controllante della Servola S.p.A, con nota del 2 ottobre 2003, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di avviare le procedure per un accordo volontario finalizzato a dare seguito a quanto previsto dal punto 8 del Protocollo d'intesa sopra citato;
- in data 14 ottobre 2003 è stato definito un «Protocollo d'intesa» denominato «Azioni per il miglioramento delle condizioni ambientali dell'Area industriale di Servola (Trieste)» sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero delle Attività Produttive, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dalla Lucchini S.p.A. e dalla Servola S.p.A, avente lo scopo di perseguire un miglioramento ambientale dello stabilimento e la prevista dismissione del medesimo alla fine dell'anno 2009, così come previsto anche dal precedente protocollo d'intesa datato 20 gennaio 2003;

**PREMESSO** infine che in data 20 aprile 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Società Lucchini S.p.A., Società Lucchini Energia S.r.l, sulla realizzazione di una nuova centrale termoelettrica nel porto industriale di Trieste e sugli aspetti correlati alla diversificazione produttiva dell'area della Ferriera di Servola<sup>II</sup>,

**PRESO ATTO** che la Società Lucchini Spa ha dato corso alle attività di caratterizzazione propedeutiche all'analisi di rischio ed al successivo eventuale intervento di bonifica e che i relativi procedimenti sono attualmente in corso;

**PRESO ATTO** altresì che è in corso d'istruttoria la revisione del provvedimento di A.I.A. rilasciato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla società Lucchini Spa per l'esercizio degli impianti siderurgici;

**PRESO ATTO** che sono in corso i procedimenti valutativi ed autorizzativi relativi all'istanza di costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato di potenza nominale pari a 400 MWe presentata dalla società Lucchini Spa e di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato;

**PRESO ATTO** altresì che sono in corso i procedimenti valutativi relativi al Piano Regolatore Portuale di Trieste ed ai relativi strumenti attuativi, adottato dal Comitato Portuale in data 19 maggio 2009, nel cui ambito parzialmente ricade anche l'area della Ferriera di Servola;

**PRESO ATTO** altresì che è in corso di predisposizione il Piano Infraregionale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste, nel cui ambito di competenza ricade anche l'area della Ferriera di Servola e visti i protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia di Trieste, dall'Autorità Portuale di Trieste, dall'Ente per la Zona Industriale di Trieste, dal Comune di Muggia, dal Comune di San Dorligo della Valle e dal Comune di Trieste in data 13 aprile 2010 e in data 5 maggio 2011 per la definizione delle linee guida necessarie alla predisposizione dello strumento di pianificazione urbanistica su menzionato;

**CONSIDERATI** gli esiti dei tavoli tematici del 2010 che hanno lavorato focalizzandosi rispettivamente sullo Sviluppo economico (presieduto dal Comune), sull'Ambiente (presieduto dalla Provincia) e sul Lavoro (presieduto dalla Regione, Assessorato al Lavoro), coinvolgendo le istituzioni locali e le categorie di riferimento;

*(P)*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Multiple handwritten signatures]*

VISTA l'istanza di NCCdL-CGIL, UST-CISL e CCdL-UIL, presentata ai sensi dell'art. 19 comma 4-bis della Legge regionale 7/2000 e succ. mod., con le quali le Organizzazioni Sindacali chiedono di verificare la possibilità di addivenire alla stipulazione di un accordo di programma sulla riconversione dell'impianto siderurgico di Servola (TS);

#### CONSTATATO che

- gli attuali impatti ambientali negativi dell'impianto siderurgico – aggravati dal conglobamento nel contesto urbano possono essere attenuati previe adeguate analisi ed interventi in un lasso di tempo funzionale alla realizzazione di un piano organico che determini una sostenibile reindustrializzazione produttiva tesa a:
  - salvaguardare gli attuali livelli occupazionali diretti e dell'indotto e crearne di nuovi
  - superare le problematiche di compatibilità
  - contribuire al rilancio del tessuto economico ed industriale della città
- in particolare va verificata l'esigenza di contenere l'inquinamento del mare, dovuto al continuo dilavamento da acque meteoriche dei depositi a cielo aperto di materie prime senza barriere di contenimento
- è necessario un programma di interventi che accompagni la riconversione degli impianti incompatibili sotto il profilo ambientale anche per evitare il rischio che si profili uno stallo amministrativo-produttivo e che conseguentemente la proprietà senza prospettive abbandoni l'area, lasciando alla pubblica amministrazione il compito obbligato della bonifica per permetterne il riuso, il carico della spesa sociale per i lavoratori coinvolti e la responsabilità per la riconversione produttiva del sito;
- un programma per la riconversione del sito produttivo richiede di allargare il cono visuale da un lato per aggredire una serie di problematiche, direttamente o indirettamente connesse all'attività dell'impianto stesso, e dall'altro analizzare l'insieme dei vincoli e delle opportunità che derivano dal contesto territoriale, infrastrutturale e produttivo in cui l'impianto è inserito;
- la vita residua degli impianti, sancita oggi dall'azienda nel piano industriale al 2015, il programma di riconversione dell'area ed il destino della produzione siderurgica locale/regionale non possono essere affrontati come problemi di rilevanza esclusivamente locale, ma richiedono di essere contestualizzate e risolti in un contesto strategico di livello nazionale;
- sarebbe auspicabile che da una pluralità di luoghi di pianificazione, programmazione e progettazione operanti in parallelo si giunga ad un'azione coordinata ed omogenea negli indirizzi e negli intenti al fine di coordinare l'operato delle Amministrazioni a diverso titolo coinvolte;
- la progettazione del programma di riconversione dell'area richiede un contributo corale e la concreta cooperazione tra le pubbliche amministrazioni – locali e nazionali -, e tra queste e le parti sociali;
- l'accordo di programma è lo strumento principe per condividere obiettivi, modalità e strumenti di intervento, definire responsabilità e impegni, adeguare strumenti di pianificazione territoriale e ambientale laddove necessario, accelerare e semplificare procedimenti amministrativi, coordinare le attività dei diversi soggetti istituzionali e non (imprese, parti sociali, etc.), individuare le risorse finanziarie coinvolte e stabilire un cronoprogramma integrato;
- all'accordo di programma potranno/dovranno essere affiancati gli strumenti necessari per l'implementazione delle azioni ivi individuate quali protocolli, accordi, intese per l'implementazione e la gestione di interventi affidati alle parti sociali, moduli organizzativi e societari (anche costituiti ad hoc) per l'implementazione e la gestione dei progetti o delle attività (società mista, agenzia, ...), norme regionali o statali per il finanziamento o la disciplina speciale di interventi, etc.;

#### CONCORDANO

1. di collaborare alla progettazione del programma di riconversione dell'area industriale della Ferriera di Servola, per definire un piano di azioni ed interventi organicamente preordinati ai seguenti obiettivi:
  - a. creazione di un contesto favorevole per l'attrazione e l'insediamento nel sito e più in generale nell'area industriale triestina di nuove iniziative imprenditoriali, prioritariamente in settori di attività ad alta concentrazione di manodopera e ad alto valore aggiunto di innovazione nelle tecnologie applicate alla produzione e nei prodotti stessi;

- b. sviluppo dei livelli occupazionali, sia attraverso processi di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori attualmente impiegati, che attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro con particolare riguardo per i lavoratori in presenza di menomazioni fisiche e prescrizioni lavorative;
- c. coordinamento tra attività di bonifica ed interventi di infrastrutturazione finalizzati allo sviluppo di attività industriali e logistiche tenendo conto dello stato attuale della caratterizzazione del sito della Ferriera e verificando, a fronte di un'analisi di rischio con esito negativo, la sussistenza delle condizioni per un insediamento immediato di nuove attività industriali;
- d. modernizzazione ed innovazione delle attività produttive e dei prodotti in termini di sostenibilità ambientale e di green economy;
- e. coordinamento e sostegno di azioni di marketing per lo sviluppo del territorio triestino;
- f. individuazione e reperimento delle risorse necessarie a sostenere il programma.
2. di dare atto che il programma di riconversione dell'area ed ogni altra azione od intervento a supporto degli obiettivi sopra elencati che fossero individuati e condivisi saranno oggetto di Accordo di Programma e/o di altri strumenti di programmazione negoziata appositamente individuati, da stipularsi con tutti i soggetti coinvolti e necessari alla sua realizzazione e di impegnarsi conseguentemente a fornire, quando possibile, sin da ora, indicazioni circa le condizioni necessarie perché gli interventi ed i progetti in corso di studio ottengano in fase di implementazione del programma stesso i necessari atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti.
3. ed a questo scopo
- a. istituiscono un tavolo politico, come luogo di raccordo e cooperazione tra pubbliche amministrazioni, costituito da:
- Presidente, rappresentato dall'Assessore alla Programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
  - Sindaco del Comune di Trieste o suo delegato
  - Presidente della Provincia di Trieste o suo delegato
  - Presidente dell'Autorità Portuale o suo delegato
  - Presidente dell'EZIT o suo delegato
- b. concordano che i lavori del tavolo politico siano preparati da un tavolo tecnico, cui partecipano funzionari delegati dalle rispettive amministrazioni ed un rappresentante designato unitariamente dalle organizzazioni sindacali, ai quali è affidato il compito di raccordare e rappresentare sotto il profilo tecnico ed amministrativo tutti gli aspetti e le competenze delle rispettive amministrazioni;
- c. concordano che le ipotesi e le proposte al vaglio del tavolo politico vengano sottoposte ad un tavolo tra istituzioni e parti sociali rappresentate da:
- organizzazioni datoriali
  - organizzazioni sindacali confederali
  - organizzazioni sindacali di categoria
  - RSU aziendali
- d. concordano che la segreteria tecnica dei tavoli su menzionati sia affidata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che vi provvede per il tramite di un Ufficio Speciale appositamente costituito;
- e. concordano che le istanze dei tavoli siano unitariamente rappresentate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia presso gli organi di governo nazionali;
- f. si impegnano a fornire la più ampia collaborazione all'Ufficio Speciale costituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia per predisporre la proposta di programma di riconversione del sito della Ferriera di Servola ed a questo scopo:
- mettono a disposizione dell'ufficio speciale tutta la propria documentazione amministrativa e forniscono le necessarie informazioni di corredo;
  - supportano per quanto di competenza le attività di studio e ricerca nonché collaborano alla predisposizione di documenti tecnici di analisi e proposta delle azioni, degli interventi e degli atti necessari ad avviare e sostenere il programma di riconversione;
  - mettono a disposizione, quando richieste, personale tecnico e amministrativo per il lavoro di progettazione ed istruttorio con modalità da concordarsi di volta in volta;
- g. si impegnano a rispettare il cronoprogramma di massima delle attività da svolgere allegato al presente Protocollo.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

*Luca Faino*

Comune di Trieste

*[Signature]*

Provincia di Trieste

*[Signature]*

Autorità Portuale di Trieste

*[Signature]*

Ente per la Zona Industriale di Trieste

*[Signature]*

CGIL

Confederazione Generale Italiana del Lavoro

*[Signature]*

CISL

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

*[Signature]*

UIL

Unione Italiana del Lavoro

*[Signature]*

UGL

Unione Generale del Lavoro

*[Signature]*

FIOM

Federazione Impiegati Operai Metallurgici

*[Signature]*

FIM

Federazione Italiana Metalmeccanici

*[Signature]*

UILM

Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

*[Signature]*

UGL Metalmeccanici

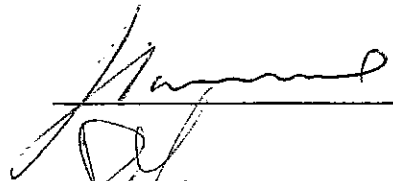
*[Signature]*

FAILMS

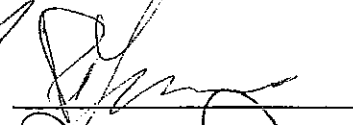
Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Metalmeccanici e Servizi

*[Signature]*

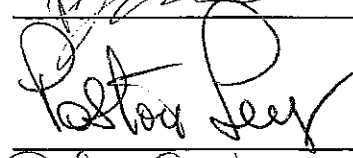
RSU Lucchini SpA



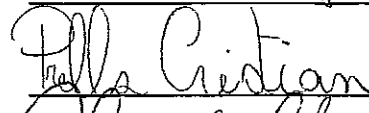
RSU Lucchini SpA



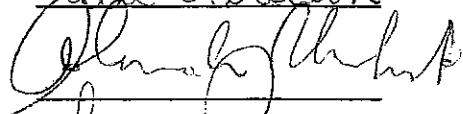
RSU Lucchini SpA



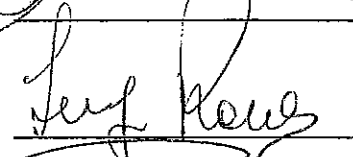
RSU Lucchini SpA



RSU Lucchini SpA



Confederazione Generale dell'Industria Italiana  
CONFINDUSTRIA Trieste



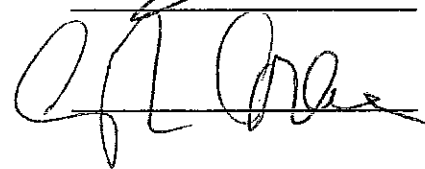
Associazione Piccole e Medie Industrie  
API Trieste



Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese  
CONFARTIGIANATO Trieste



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
CNA Trieste



**Cronoprogramma Piano di lavoro (fino ad Accordo di Programma)**

Attività e fasi	Inizio	durata (in giorni)	Fine
<b>1) analisi di contesto:</b>	<b>01/03/2012</b>		
analisi stakeholder	01/03/2012	7	08/03/2012
incontri bilaterali con stakeholder	08/03/2012	21	29/03/2012
analisi tecnico giuridica questioni rappresentate negli incontri bilaterali	29/03/2012	21	19/04/2012
elaborazione sintesi	19/04/2012	7	26/04/2012
presentazione al tavolo tecnico – discussione – validazione sintesi	26/04/2012	7	03/05/2012
presentazione al tavolo politico locale – discussione – validazione sintesi	03/05/2012	7	10/05/2012
presentazione al tavolo istituzioni-parti sociali – discussione – validazione sintesi	10/05/2012	7	17/05/2012
presentazione al tavolo politico nazionale	17/05/2012	30	16/06/2012
<b>2) elaborazione obiettivi</b>	<b>16/06/2012</b>		<b>16/06/2012</b>
generazione idee (diverse tecniche – ampio panorama)	16/06/2012	30	16/07/2012
valutazione pre-fattibilità (tecnica – giuridica – finanziaria – economica – di mercato)	16/07/2012	60	14/09/2012
matrice di valutazione: selezione e priorità	14/09/2012	14	28/09/2012
elaborazione sintesi	28/09/2012	7	05/10/2012
presentazione al tavolo tecnico – discussione – validazione sintesi	05/10/2012	7	12/10/2012
presentazione al tavolo politico – discussione – validazione sintesi	12/10/2012	7	19/10/2012
presentazione al tavolo istituzioni-parti sociali – discussione – validazione sintesi	19/10/2012	7	26/10/2012
presentazione al tavolo politico nazionale	26/10/2012	30	25/11/2012
<b>3) progettazione piano d'azione</b>	<b>25/11/2012</b>		<b>25/11/2012</b>
per ciascun obiettivo: azioni/responsabilità/strumenti/risorse	25/11/2012	60	24/01/2013
elaborazione sintesi	24/01/2013	7	31/01/2013
presentazione al tavolo tecnico – discussione – validazione sintesi	31/01/2013	7	07/02/2013
presentazione al tavolo politico – discussione – validazione sintesi	07/02/2013	7	14/02/2013
presentazione al tavolo istituzioni-parti sociali – discussione – validazione sintesi	14/02/2013	7	21/02/2013
presentazione al tavolo politico nazionale	21/02/2013	30	23/03/2013
<b>4) Formulazione proposta per Accordo di Programma (e/o altri strumenti di programmazione negoziata)</b>	<b>23/03/2013</b>		
procedura di stipula e approvazione (rinvio)			
<b>5) Formulazione proposte/indirizzi per altri strumenti eventualmente progettati (legge speciale, ...)</b>			
predisposizione proposte (rinvio)			
procedure di approvazione (rinvio)			

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

i Il Protocollo d'Intesa 2003 prevedeva: <<...

- 1) per tutti i dipendenti della Servola Spa dovranno essere trovate soluzioni lavorative o previdenziali adeguate (comprenditive del riconoscimento dell'esposizione amianto), il cui effettivo adempimento dovrà essere garantito da uno o più soggetti giuridici da identificare con estrema puntualità
- 2) previo un concreto processo di riqualificazione, il personale diretto e indiretto che dovesse essere in esubero nella fase di transizione dovrà essere impiegato nelle attività di bonifica e realizzazione delle nuove iniziative
- 3) allo stesso personale, come pure a quello che si troverà in esubero con la definitiva fermata del siderurgico, andrà garantito un ulteriore processo di riqualificazione ed il conseguente inserimento nella gestione delle nuove iniziative;
- 4) le nuove iniziative, una volta a regime dovranno presentare un livello occupazionale complessivo superiore alle 700 unità;
- 5) a tutte le aziende dell'attuale indotto dovranno essere garantite precise opportunità di riconversione o integrazione della loro attività in relazione ai nuovi investimenti programmati;
- 6) le ipotesi progettuali delle nuove iniziative (Centrale, teleriscaldamento, piastra intermodale logistica e distripark) dovranno tradursi in concreti business plan e piani operativi che rappresentino tempi adeguati, garanzie tecnico/economiche di fattibilità e piani finanziari credibili, oltre a definire l'esatto futuro delle aree demaniali e private per le determinazioni degli insediamenti individuati e prescelti;
- 7) le nuove iniziative allo studio dovranno rappresentare compatibilità ambientali che siano certamente migliorative rispetto alle normative esistenti e che pertanto rappresentino a regime una vera svolta in termini di qualità ambientale del territorio;
- 8) per gli impianti che rimarranno in esercizio fino al 2009, la Servola Spa dovrà garantire e argomentare con specifici programmi di attività ed investimento, una gestione che rappresenti un progressivo ed ulteriore miglioramento delle condizioni ambientali;
- 9) dovranno essere definite con estrema puntualità le necessità di bonifica delle aree, sia demaniali che di proprietà della Servola Spa, andando ad individuare con precisione, responsabilità, tempi, modi e costi;
- 10) le iniziative di risanamento ambientale, gli interventi energetici, infrastrutturali ed industriali dovranno essere realizzati e gestiti in modo da non creare reciproche incompatibilità, sia in fase di transitorio che a regime. >>

ii Il Protocollo d'Intesa 2009 prevedeva che

- 1) le parti pubbliche
  - riconoscono che il progetto di realizzazione della nuova centrale a ciclo combinato, presentato da Lucchini Energia, costituisce un importante intervento di riconversione produttiva e di miglioramento ambientale rispetto alla situazione preesistente e si impegnano a porre in essere tempestivamente tutte le azioni dirette e correlate, necessarie, possibili e utili per favorire l'emissione del Decreto di Autorizzazione dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della normativa vigente, con lo scopo di rendere possibile la più rapida realizzazione del progetto stesso in tutti i suoi aspetti;
  - si impegnano altresì a promuovere il progetto presso gli altri Enti Locali e centrali, nazionali e Internazionali, pure preposti al rilascio dei necessari pareri, concessioni nulla-osta e/o atti di assenso, al fine di consentire la rapida conclusione del procedimento autorizzativo dell'impianto;
  - assicurano ogni iniziativa per la più rapida autorizzazione, realizzazione ed esercizio delle opere necessarie al collegamento dell'impianto alle reti nazionali di trasporto di metano ed elettricità;
- 2) Lucchini Energia
  - si impegna a mettere in atto le migliori misure possibili in campo ambientale, compatibilmente con la sostenibilità tecnico-economica delle stesse, al fine di una generale minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio, anche in relazione alla specifica ubicazione della centrale
  - al fine di garantire alla Regione le ricadute fiscali di competenza previste dall'ordinamento, si impegna a costituire, prima dell'avvio dell'attività produttiva, la sede legale della Società di gestione dell'impianto a Trieste;
  - al fine di favorire la partecipazione diretta del territorio ai benefici economici dell'iniziativa, si rende disponibile a collaborare con AcegasAps, società del settore energetico controllata dal Comune di Trieste, alla definizione degli aspetti progettuali ed alla successiva eventuale definizione di partecipazioni all'assetto societario;
- 3) di comune intesa
  - in considerazione del fatto che l'entrata in esercizio dell'impianto è funzionalmente legata alle realizzazioni delle opere connesse e, in particolare, alla disponibilità della materia prima ovvero del gas naturale, si prevede che essa possa entrare in esercizio comunque non prima del 2013;
  - verrà istituito presso la Provincia di Trieste, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e l'ARPA, e con il contributo di Lucchini o sue controllate e/o affiliate, un Osservatorio Ambientale, la cui composizione e funzionamento saranno disciplinati dalla Provincia di Trieste, presso i cui uffici avrà sede, mentre Lucchini o sue controllate e/c affiliate ne assicureranno il funzionamento con il proprio contributo;
  - l'osservatorio in questione avrà lo scopo di promuovere e coordinare tutte le attività necessarie alla valutazione dello stato ambientale del comprensorio industriale interessato dall'opera attraverso il monitoraggio e l'analisi dei livelli complessivi degli inquinanti e lo studio delle ricadute sullo stato di salute e qualità della vita sul territorio, nonché quelle attività utili all'analisi complessiva della situazione occupazionale, al fine di pervenire alla riallocazione delle risorse umane, favorendo le indispensabili preventive attività di formazione.
  - potranno far parte dell'Osservatorio rappresentanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, del Comune di Trieste, dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle dell'ARPA e di Lucchini o sue controllate e/o affiliate.